

INSIEME *per* CRESCERE



Intervento SRD13 - Trasformazione e Commercializzazione Prodotti Agricoli (Avviso 2026) - Scadenza 21/09/2026

Regione Umbria

OBIETTIVI E FINALITA'

Sostenere il potenziamento del settore agroalimentare umbro attraverso contributi a fondo perduto per investimenti materiali e immateriali. La misura mira ad accrescere la redditività e la competitività delle imprese, promuovere l'orientamento al mercato, favorire l'integrazione di filiera e migliorare la sostenibilità ambientale (riduzione emissioni, uso di rinnovabili ed efficientamento dei cicli produttivi)

DOTAZIONE FINANZIARIA

Euro 17.800.000,00 complessivi, suddivisi in riserve per comparti strategici:

Cereali, legumi e semi oleosi: € 7.000.000,00.

Zootecnico (carne e latte): € 3.500.000,00.

Olivicolo/oleario: € 2.000.000,00.

Ortofrutticolo (esclusi funghi e tartufi): € 1.800.000,00.

Vitivinicolo: € 1.300.000,00.

Tabacco: € 1.000.000,00.

Luppolo: € 200.000,00.

Altri comparti: € 1.000.000,00

SCADENZA BANDO

Apertura presentazione domande: 20 luglio 2026.

Chiusura presentazione domande: 21 settembre 2026.

Chiusura termine presentazione: 21 settembre 2026.

Procedura: Valutativa con formazione di graduatorie di merito per singolo comparto

Presentazione domande: tramite portale SIAN

A CHI SI RIVOLGE

Imprese (singole o associate) e reti di imprese con personalità giuridica.

Settori: Codici ATECO 10, 11, 12, 46.2, 46.3.

Localizzazione: Unità in Umbria, esclusi i centri urbani di Perugia e Terni (salvo particelle eleggibili).

Regola della Prevalenza: Per imprese produttrici (es. allevamenti), oltre il 50% della materia prima trasformata deve provenire da terzi o soci.

Resta comunque obbligatorio che la materia prima in ingresso per tutte le lavorazioni sia un prodotto dell'Allegato I del Trattato UE, come ad esempio la carne fresca, mentre componenti non agricole sono ammesse solo se marginali e necessarie alla trasformazione

INTERVENTI AGEVOLABILI - SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi finanziabili riguardano la valorizzazione del capitale aziendale (azione 1) e la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo (azione 2).

Sono ammesse le spese per la costruzione, la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricati destinati esclusivamente alle attività produttive come cernita, lavorazione e stoccaggio.

La somma delle spese edili e dell'**eventuale acquisto dell'immobile** non può superare il 60 per cento del costo totale del progetto. L'acquisto di fabbricati è ammesso **entro il limite di 500 euro al metro quadro e non può superare il 10 per cento della spesa totale del progetto**, con il divieto di acquisto da coniugi o parenti entro il secondo grado.

È possibile finanziare l'acquisto di **nuovi macchinari, impianti e attrezzature**, inclusi i sistemi per la movimentazione interna. Sono ammessi investimenti immateriali come software, brevetti, licenze, marchi commerciali e sistemi per l'e-commerce.

Per l'azione 2 sono finanziabili **impianti fotovoltaici** fino a 1 MW e impianti a biogas o biomassa con recupero termico di almeno il 40 per cento.

Le spese generali per professionisti e consulenze sono ammesse nel limite del 12 per cento per impianti complessi. **Non sono ammessi l'acquisto di animali e piante, i veicoli, le attrezzature usate, l'IVA e le spese per spazi destinati alla vendita al dettaglio o alla degustazione.**

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La selezione dei progetti avviene attraverso una procedura valutativa che prevede la formazione di **graduatorie di merito** distinte per ogni comparto produttivo strategico. Per essere considerata finanziabile la domanda deve raggiungere un **punteggio minimo di 15 punti su un massimo di 85 punti totali**. I punteggi premiano l'appartenenza a settori prioritari come quello zootecnico, l'integrazione con la filiera agricola umbra tramite contratti di fornitura, il possesso di certificazioni di qualità come DOP, IGP o biologico e la rilevanza economica dell'investimento. Sono inoltre valorizzati i progetti che migliorano le performance ambientali riducendo gli sprechi o installando impianti per energie rinnovabili. In caso di parità in graduatoria viene data priorità al proponente più giovane e successivamente alla data di presentazione della domanda. L'iter amministrativo prevede una prima fase di istruttoria di ricevibilità di 30 giorni seguita da una valutazione di ammissibilità di 120 giorni che si conclude con il provvedimento di concessione o esclusione. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento del rilascio della domanda sul portale e il punteggio non potrà subire incrementi durante le fasi di controllo.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo diretto in conto capitale pari al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile**.

L'importo minimo del contributo pubblico per singola domanda non può essere inferiore a 20.000 euro, limite che deve essere rispettato anche in sede di saldo pena la decadenza del beneficio.

Non è previsto un importo massimo di spesa per la singola operazione, ma è stabilito un tetto massimo di contributo per ciascun beneficiario nell'intero periodo di programmazione calcolato in base al fatturato e alla natura giuridica.

Per le imprese individuali e le società di persone o capitali il limite è di 800.000 euro con fatturato fino a 10 milioni, 1.200.000 euro per fatturati tra 10 e 30 milioni e 2.000.000 euro oltre i 30 milioni. Per le società cooperative, i consorzi e gli altri soggetti aggregatori il massimale è di 1.200.000 euro con fatturato fino a 10 milioni, 1.800.000 euro tra 10 e 40 milioni e 2.500.000 euro per fatturati superiori a 40 milioni.

L'entità dell'aiuto dipende dalla classificazione del prodotto finale ottenuto secondo le regole dell'Unione Europea. Se il prodotto in uscita resta classificato come agricolo compreso nell'Allegato I del Trattato l'aiuto segue il regime ordinario di esenzione permettendo di ottenere i contributi elevati parametrati al fatturato. Se invece il prodotto finale non è agricolo il sostegno viene erogato in regime de minimis con un limite massimo di 300.000 euro totali nel triennio. Nel caso di progetti che prevedono contemporaneamente produzioni agricole e non agricole, le spese devono essere distinte nel piano aziendale per applicare a ciascuna voce il relativo regime di finanziamento.

UFFICIO BANDI E INCENTIVI



CORRADO BORDONI | corrado.bordoni@confartigianatoterni.it

PAOLO CIANFONI | paolo.cianfoni@confartigianatoterni.it

FEDERICA MATERAZZO | federica.materazzo@confartigianatoterni.it



0744 613311



Via Luigi Casale, 9 TERNI